

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
46	18/06/2025	5002	03

Oggetto:

Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 Autorizzazione Unica alla realizzazione del progetto del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto, con relative opere di connessione, di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 56,48 MW e relative opere di connessione, ubicato nei comuni di Cancellò ed Arnone e Castel Volturno (CE) proposto dalla società Stardue S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- k) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- k) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- k) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- k) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- k) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- k) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- k) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- k) ai sensi del comma 2 dell'art. 15 del D.lgs n. 190/2024, essendo l'istanza antecedente alla vigenza del predetto Decreto Legislativo continuano ad applicarsi le disposizioni su richiamate non avendo il proponente optato per l'applicazione delle disposizioni sopravvenute;
- k) con Decreto Dirigenziale n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MiSE) 10.09.2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010;
- k) con Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- k) la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della D.G.R. 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO che

- d) In data 19/12/2024 la società STARDUE SRL ha presentato per via telematica sul portale "Servizi pubblici digitali di Regione Campania" l'istanza di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/03 e smi per il progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 56,48 MW e relative opere connesse, sito nei comuni di Cancellò ed Arnone e Castel Volturno (CE), acquisita al prot. PG/2024/0609518 del 20/12/2024.
- d) Con nota prot. PG/2025/0020188 del 15/01/2025, la UOD 500203 ha comunicato alla società proponente la momentanea improcedibilità dell'istanza a causa di carenza documentale.
- d) In data 20/01/2025, la società ha presentato per via telematica sul portale "Servizi pubblici digitali della Regione Campania" la documentazione progettuale aggiornata con le integrazioni richieste.

- d) La proposta progettuale prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica con una superficie complessiva di progetto pari a 80 ha circa. La centrale FV sarà composta da moduli bifacciali posizionati su tracker mono assiali orientati asse Nord-Sud con sistema intelligente di rotazione con inseguimento al sole, finalizzato alla massimizzazione della produzione ed efficienza ed alla riduzione dell'utilizzo del suolo. L'intera centrale di produzione sarà connessa in Alta Tensione (AT), come da richiesta alla Rete Elettrica Nazionale TERNA spa, in una Sotto Stazione Elettrica, SSE, di nuova realizzazione da ubicarsi nel Comune di Cancellò ed Arnone (CE), nei pressi della nuova Stazione Elettrica, SE, 380/150 della RTN "Cancellò380" di Terna spa. Saranno realizzate strutture di supporto dei moduli, inseguitori solari mono assiali, in acciaio zincato a caldo ed ancorate al terreno tramite infissione diretta ad una profondità idonea a sostenere l'azione del vento/neve. Non saranno utilizzate fondazioni in cemento armato. Il generatore fotovoltaico è stato progettato e configurato sulla base dei moduli fotovoltaici da 750 Wp cristallini bifacciali.

ATTESO che

- con Decreto Ministeriale n°359 del 30/10/2024, contenente il Parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n383 dell'8 agosto 2024, assunto al prot. MASE/152418 del 16/08/2024 e il Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR di cui alla nota prot. MIC_SS-PNRR 11241-P del 16 aprile 2024, assunto in pari data al prot. MASE/71609, è stato emesso il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con nota prot. PG/2025/0035175 del 23/01/2025, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per poter procedere, l'Amministrazione ha proceduto all'avvio del procedimento, all'indizione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona (ex artt. 12 e 14 e segg. della L. 241/1990 e ss.mm.ii.);
- Con nota prot N.0037505/2025 del 12/06/2025 l'ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA ha espresso parere favorevole di compatibilità elettromagnetica con prescrizioni;
- Con nota prot. PG/2025/0068339 del 10/02/2025 l'ANAS Area Amministrativa Gestionale U.O. Service e Patrimonio/VF l'ente asserisce di non dover rilasciare alcun parere data l'assenza di interferenze.
- Con nota prot. MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0024737 del 10/02/2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DIPARTIMENTO ENERGIA - Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi Ex Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale fa richiesta di verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie;
- Con nota acquisita via PEC in data 08.05.2025 la società proponente invia DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE
- Con nota prot. 76/25 del 19/03/2025 la Snam Rete Gas S.p.A. – Centro Caserta esprime parere positivo alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni
- Con nota prot. N. 2458/2025 del 18/03/2025 il CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INF. DEL VOLTURNO esprime parere preventivo favorevole con prescrizioni
- Con nota inviata con PEC del 24/03/2025 l'AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni
- Con nota prot. n.0007255 del 24/03/2025 l'ENTE IDRICO CAMPANO manifesta la non competenza in quanto non menzionati scarichi in pubblica fognatura
- Con nota prot. ENAC-ACM-04/09/2024-0128413-P la DIREZ. OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO ENAC - ENAV – CAAV invia comunicazione di conclusione del procedimento ex art. 2, co. 1 L.241/90, relativamente alla valutazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto
- Con nota prot. ANSFISA REGISTRO UFFICIALE.U.0006630 del 28/01/2025 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - D.G. TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD U.S.T.I.F. CAMPANIA manifesta la necessità di coinvolgimento dell'ente unicamente nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980;

ATTESO che

- c) il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, pubblicata sul sito <https://sid2017.sviluppocampania.it>;

- c) sono stati espressi i seguenti pareri con prescrizioni:
 c) sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii.:

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA	Nota Prot. N.0037505/2025 del 12/06/2025 contenente parere di compatibilità elettromagnetica favorevole con prescrizioni.
ANAS Area Amministrativa Gestionale U.O. Service e Patrimonio/VF	Nota prot. PG/2025/0068339 del 10/02/2025 con cui l'ente asserisce di non dover rilasciare alcun parere data l'assenza di interferenze.
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DIPARTIMENTO ENERGIA Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi Ex Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale	Nota prot. MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0024737 del 10/02/2025 il fa richiesta di verifica preliminare di interferenza con le attività minerarie; Nota della società proponente acquisita via PEC in data 08.05.2025 contenente DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE
Snam Rete Gas S.p.A.	nota prot. 76/25 del 19/03/2025 contenente parere positivo alla realizzazione dell'impianto con prescrizioni
CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INF. DEL VOLTURNO	Nota prot. N. 2458/2025 del 18-03-2025 contenente parere preventivo favorevole con prescrizioni
AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	Nulla osta inviato con PEC del 24/03/2025 con prescrizioni
ENTE IDRICO CAMPANO	Nota prot. n.0007255 del 24/03/2025 di non competenza in quanto non menzionati scarichi in pubblica fognatura
DIREZ. OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO ENAC - ENAV - CAAV	Nota prot. ENAC-ACM-04/09/2024-0128413-P contenente comunicazione di conclusione del procedimento ex art. 2, co. 1 L.241/90, relativamente alla valutazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G.TERRITORIALE PER IL CENTRO SUD U.S.T.I.F.CAMPANIA	Nota prot. ANSFISA REGISTRO UFFICIALE.U.0006630 del 28/01/2025 con comunicazione in merito alla necessità di coinvolgimento dell'ente unicamente nel caso in cui l'opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio, ovvero non risulti rispondente a quanto disposto dal Titolo III del D.P.R. 753/1980;

PRESCRIZIONI

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA	– garantire che la DPA della cabina elettrica debba rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto; – comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio, al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INF. DEL VOLTURNO	Deve essere assicurato il ripristino delle opere di bonifica che dovessero risultare danneggiate dalla esecuzione dei lavori (art. 32); il Consorzio rimane estraneo ad ogni e qualsiasi molestia o danno che dovesse verificarsi nei confronti di terzi sia durante che a seguito dei lavori autorizzati (art. 34); il presente parere viene rilasciato a titolo precario, nel senso che le esigenze di bonifica restano prioritarie rispetto a quelle del richiedente (art. 36); il concessionario è tenuto a comunicare l'inizio dei lavori con un preavviso di 15 gg, ed è altresì tenuto a comunicare l'ultimazione dei lavori nei successivi 15 gg (art. 44); ai dipendenti ed agli incaricati del Consorzio deve, in qualunque momento, essere consentito e reso possibile l'accesso, anche con mezzi meccanici, alle proprietà private interessate, alle opere ed ai lavori, oggetto di concessione, affinché possano effettuare ogni accertamento ed intervento ritenuti necessari (art. 47); le opere di recinzione devono rispettare le distanze dalle opere di bonifica previste dall'art. 6 del

	regolamento di Polizia Idraulica approvato con deliberazione n. 432/ADN del 02/05/2011 soprariportate; le opere di attraversamento denominate "interferenza n. 2", "interferenza n. 3" ed "interferenza n. 4" dovranno essere realizzati in TOC ad una distanza al di sotto dalla parte inferiore sia delle condotte che del canale di bonifica di almeno 1,5 m; le opere di attraversamento sui canali di bonifica dovranno essere realizzate con staffe a bordo ponte e posizionati a valle idraulica, senza interferire con la sezione idraulica del canale, o in alternativa, in T.O.C.
AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA	le operazioni autorizzate sono esclusivamente quelle descritte negli elaborati progettuali inoltrati e pertanto la presente non genera alcun effetto nei confronti di altri interventi diversi dai succitati; il presente parere perderà la sua efficacia lì dove, anticipatamente alla eventuale formalizzazione delle operazioni in parola, non saranno state ottenute dall'Ente procedente e/o dal proponente, tutte le necessarie autorizzazioni previste dalle normative di settore, la cui necessità è da accertarsi a cura del proponente medesimo; i lavori e/o le opere e/o l'occupazione delle aree, dovranno rispettare quanto previsto negli elaborati grafici inoltrati e pertanto qualsiasi variazione/innovazione essenziale ed interferente con proprietà statale risultasse necessaria in corso d'opera dovrà ottenersi nuova e preventiva approvazione, con espresso divieto di eseguire opere e/o svolgere attività che possano essere in contrasto con leggi e regolamenti vigenti, con particolare riguardo a quelle in materia di edificabilità dei suoli e dell'ambiente, nonché con l'assetto idrogeologico dei luoghi; pena l'inefficacia del presente parere: 1. I lavori di cui all'oggetto dovranno essere rispettosi di qualsivoglia prescrizione sia dettata dagli altri Enti competenti; 2. Le proposte attività non dovranno essere in contrasto con eventuali concessioni e/o progetti contermini già approvati, o di diversa utilità, eventualmente vigenti sulle aree in trattazione o limitrofe, da accertarsi a cura del proponente l'intervento; 3. Sarà cura del Proponente, di concerto con i Gestori di Pubblici Servizi territorialmente competenti, verificare preliminarmente all'esecuzione delle opere la loro eventuale interferenza con opere/infrastrutture già esistenti, con l'obbligo — nel caso — di acquisizione di specifico parere autorizzativo; 4. Sarà cura del Proponente, di concerto con il Genio Civile, la Provincia di Caserta ed il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, valutare preliminarmente all'esecuzione delle opere la loro interferenza con aree/opere/infrastrutture già esistenti appartenenti ovvero riconducibili al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Idrico/Bonifica, sulle quali i richiamati Enti esercitano ex lege (D.lgs. 112/98, D.lgs. 96/99, L.R. 3/2004) il potere gestorio, con l'obbligo — nel caso — di acquisizione di specifico parere autorizzativo per l'esecuzione del progetto nonché di idoneo titolo per il mantenimento dell'opera e per l'utilizzo ovvero l'attraversamento di siffatte entità demaniali; 5. Sarà cura del Proponente, di concerto con ANAS SPA, valutare preliminarmente all'esecuzione delle opere la loro interferenza con aree/opere/infrastrutture appartenenti ovvero riconducibili al Demanio Pubblico dello Stato — Ramo Strade, sulle quali il richiamato Enti esercita in qualità di concessionario ex lege (L. 111/2011, L. 12/2014) il potere gestorio, con l'obbligo — nel caso — di acquisizione di specifico parere autorizzativo per l'esecuzione del progetto nonché di idoneo titolo per il mantenimento dell'opera e/o l'utilizzo ovvero l'attraversamento di siffatte entità demaniali; le opere a realizzarsi non dovranno produrre effetti dannosi alla restante proprietà demaniale.
Snam Rete Gas S.p.A.	a) L'inizio dei lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0815206535 - numero verde 800 900 010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale; b) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento del metanodotto "Der. Per Castelvolturmo 2° Tratto DN 200 - 75bar" purché, nel punto

	di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a: - Metri 0,50 (zerovirgolacinquanta) distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine; c) Qualora in corso di esecuzione dei lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a spese di STARDUE SRL - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di specifica richiesta di STARDUE srl, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza; d) L'esecuzione delle opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto; e) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa STARDUE SRL dovrà trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori; f) STARDUE SRL si obbliga, a sua volta, a trasferire le informazioni di cui al punto (d) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori con evidenza documentata; g) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto. h) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Sua/Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.
--	---

c) Sono stati resi pareri di assenso senza condizioni acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90

- AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA – REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
- ASL CE – Azienda Sanitaria Locale Caserta
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
- COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
- COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI CASERTA
- COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
- COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE (CE)
- COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE)
- E-DISTRIBUZIONE S.P.A.
- MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
- MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINT. SPECIALE PER IL PNRR
- MINISTERO DELLA CULTURA – SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA
- MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
- MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - ISPettorato Territoriale della Campania
- PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI CASERTA
- PROVINCIA DI CASERTA
- TELECOM S.p.A.
- TERNA RETE ITALIA S.P.A.

ATTESO, inoltre, che

- g) l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
- g) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
- g) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
- g) Con nota prot. n. PG/2025/0046171 del 29/01/2025 si è provveduto a trasmettere la nota di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- g) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Cancellò ed Arnone e Castel Volturno della provincia di Caserta, nonché sul sito web della Regione Campania;
- g) alla scadenza dei tempi previsti dall'avvio del procedimento di pubblica utilità non risultano pervenute richieste di accesso agli atti;
- g) In data 23.01.2025, con prot. PR_NAUTG_Ingresso_0028957_20250123, è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

- a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

- 1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- 2. il D.P.G.R. n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
- 3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

- 1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 56,48 MW e relative opere di connessione, sito nei comuni di Cancellò ed Arnone e Castel Volturno (CE);
- 2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota trasmessa con prot. n. PG/2025/0046171 del 29/01/2025;

VISTI

- e) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- e) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- e) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- e) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
- e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

- 1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto, con relative opere di connessione, di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 56,48 MW e relative opere di connessione, ubicato nei

comuni di Cancellò ed Arnone e Castel Volturno (CE) proposto dalla società Stardue S.r.l., CF e P.IVA 09700581219, avente Sede Legale in Via F. Giordani, 8 - 80122 Napoli, legalmente rappresentata dal sig. Mario Palma, C.F. PLMMRA76S04F8390.

2. **fare obbligo** al proponente, di rispettare le condizioni ambientali del Decreto n. 359 del 30/10/2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura;
3. a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare le condizioni e modalità di funzionamento riportate nella nota di ARPAC prot. N.0037505/2025 del 12/06/2025;
4. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
5. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
6. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
7. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
8. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
9. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011 e dall'art. 11, comma 5 della Legge regionale n. 37/2018 ss.mm.ii., abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
10. **fare obbligo** al proponente infine:
 - o di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
 - o obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - o nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - o comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - o comunicare ai Comuni interessati e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - o comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;

- o comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
 - o consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
11. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora i Comuni di Cancellò ed Arnone e Castel Volturno (CE) richiedessero misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione comunale. Qualora per le misure compensative i Comuni interessati dall'intervento non dovessero concordare con la Società sulle opere, si suggerisce di realizzare Comunità Energetiche rinnovabili e solidali;
 12. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
 13. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota trasmessa con prot. n. PG/2025/0046171 del 29/01/2025;
 14. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
 15. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di propria competenza;
 16. **demandare** ai Comuni di Cancellò ed Arnone e Castel Volturno (CE) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
 17. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
 18. **trasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate a cura dell'Amministrazione procedente;
 19. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO